

Provincia, 190 mila euro per sostenere l'ateneo friulano

Il presidente Fontanini assicura al rettore Compagno: se il Governo ha tagliato i finanziamenti noi non ci tireremo indietro

Due settimane fa propose il Patto per l'università, radunando le istituzioni friulane attorno alla volontà di garantire adeguati finanziamenti all'ateneo, in sofferenza per carenza di fondi. Oggi il presidente della Provincia Pietro Fontanini e la sua giunta, danno il buon esempio, stanziando per l'università 190 mila euro. Fontanini l'ha garantito ieri al rettore Cristiana Compagno, assicurando che l'ateneo potrà contare sulla stessa somma stanziata anche l'anno scorso. «In quanto promotori e firmatari del patto – spiega il presidente – continueremo a sostenere economicamente l'università. E se il governo ha tagliato i finanziamenti, noi non ci tireremo indietro».

Alla "chiamata" a palazzo Belgrado risposero sì l'Arcidiocesi, l'Assindustria, l'Api, la Camera di commercio, la Cna, Confagricoltura, Cgil, Cisl, Uil, il Comitato 482, il Comitato per l'autonomia del Friuli, il Comu-



Il presidente Fontanini, il rettore Compagno e l'assessore Lizzi

ne di Udine, Confartigianato, il Consorzio universitario, la Coldiretti. E oggi come due settimane fa Fontanini motiva il sostegno all'ateneo. «Questa Provincia crede fortemente nell'università, lo ha dimostrato con il Patto e continuerà a dimostrarlo mantenendo inalterata la quota di finanziamenti

assegnata nel 2007. I commissari – prosegue Fontanini – hanno lasciato sul capitolo di spesa per l'ateneo solo 52 mila euro, ma stiamo provvedendo alle opportune modifiche per poterlo rimpinguare portandolo a 190 mila». Ma l'impegno della Provincia non si ferma qui. E il presidente annuncia

un incontro con i parlamentari friulani. «È necessario sensibilizzare i parlamentari friulani sulla situazione di sottofinanziamento in cui versa l'università per poter ottenere segnali concreti. A questo scopo già la prossima settimana sarà fissato un incontro».

Il rettore ha invece spiegato la necessità di razionalizzare le modalità di gestione dell'ateneo e di riqualificare la spesa. Così ai firmatari del Patto verrà presentato un documento con quattro aree di macrointervento, ricerca, formazione, divulgazione scientifica e trasferimento tecnologico, affinché possano sostenere concretamente l'università. «Come Provincia – aggiunge l'assessore alla cultura Elena Lizzi, presente all'incontro – stiamo analizzando i progetti pluriennali per rispondere a eventuali esigenze riscontrate sul territorio. Perché, anche sulla base dei nuovi scenari delineati, è necessario razionalizzare le progettualità». (a.bu.)